

**PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DENOMINATO
"DEVELOP – SPAZI APERTI INTEGRATI NEL QUARTIERE"**

TRA

Il **Quartiere Navile del Comune di Bologna** (C.F. 01232710374), con sede in Bologna in via Saliceto 5, di seguito denominato "Comune" e rappresentato ai fini del presente atto dal Direttore Andrea Cuzzani

E

L'**Associazione Landeres paesaggi resilienti** (C.F. 97541120586 - P. IVA 11439521003), avente sede in Bologna in Via Galliera 4 (di seguito denominate "Proponente"), rappresentato ai fini del presente atto dal Presidente Davide Natale

PREMESSO:

- che l'art. 118 comma 4 Cost. nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che in accoglimento di tale principio è stato inserito nello Statuto Comunale l'art. 4 bis il quale prevede che il Comune promuove e valorizza forme di cittadinanza attiva per interventi di cura e di rigenerazione dei beni comuni urbani, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno;
- che il Comune di Bologna ha altresì approvato apposito Regolamento con P.G. n. 45010/2014 che disciplina la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, di seguito denominato Regolamento, e l'accesso a specifiche forme di sostegno;
- che l'Amministrazione ha individuato nell'ufficio Promozione della Cittadinanza Attiva l'interfaccia che cura i rapporti tra i cittadini e i Quartieri o gli altri uffici per pervenire alla stesura dei Patti di Collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;
- che il Comune di Bologna ha emanato un "Avviso pubblico per la formulazione di proposte di collaborazione con l'Amministrazione comunale per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani" – P.G. n. 289454/2016, di seguito denominato "avviso pubblico";
- che la proposta di collaborazione P.G. n. 98706/2018 presentata dal Proponente in data 06/03/2018 e' stata resa pubblica dal Comune sulla rete civica, come previsto dall'art. 11 comma 5 del Regolamento e dall'avviso pubblico, e che al termine del periodo di pubblicazione non sono giunti osservazioni, contributi o apporti utili alla valutazione e co-progettazione della stessa;
- che della presente proposta e del presente patto è stata data comunicazione al Presidente del Quartiere Navile che ha espresso parere positivo;

Preso atto che tale proposta di collaborazione viene sostenuta e definita come rilevante per il Quartiere dal Presidente dello stesso;

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE:

1. PREMESSE

Le premesse di cui sopra sono parte integrante del patto di collaborazione.

2. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di Collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il proponente per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione a seguito della proposta pervenuta al Comune. La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

In particolare il Proponente intende realizzare il Progetto "Develop" (in allegato) che si focalizza sugli spazi aperti del Quartiere Navile di Bologna e mira a proporre soluzioni di intervento che consentano al Quartiere di riappropriarsi del sistema degli spazi aperti in misura inclusiva sul piano sociale e sostenibile sul piano ambientale e alla comunità multietnica locale di prendere parte al concorso/sviluppo di idee come componente attiva all'interno del quartiere stesso.

Il Progetto intende collegarsi ed integrare il Progetto "Be-Bopp" realizzato attraverso un patto di collaborazione nel 2017 in Via Beverara 129, specificamente nel tratto di strada interposto tra i due caseggiati dell'ex studentato Battiferro, confinante con il piazzale antistante il Museo del Patrimonio Industriale e di fronte ad i nuovi dipartimenti dell'Università; perciò si interverrà nel medesimo contesto.

Delle attività indicate nel presente patto è stata data previa e completa informazione al Settore Ambiente e Verde ed al Settore Mobilità Sostenibile, che hanno espresso parere favorevole in merito e fornito le indicazioni necessarie per una corretta esecuzione dei lavori (vedi allegati).

3. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Il progetto si articola fondamentalmente in 3 azioni:

Azione 1.

Con il supporto del Quartiere Navile e in particolare del Servizio Educativo Scolastico Territoriale, studenti dell'Istituto Aldini Valeriani saranno coinvolti nella composizione di un laboratorio di idee. L'attività del laboratorio sarà incentrata sulle seguenti fasi:

- Analisi
- Sintesi
- Elaborazione metaprogettuale.

Una prima parte sarà dedicata a scomporre questa porzione di città nelle sue matrici fondamentali (storico-culturale, sociale, sistema della vegetazione e degli spazi aperti) per giungere ad una migliore comprensione del Quartiere.

Una seconda parte sarà dedicata alla formulazione ed elaborazione grafica di possibili progetti di sviluppo dello spazio in oggetto finora sottoutilizzato o abbandonato.

Tecniche: rilievo, disegno a mano.

Le attività saranno svolte in uno dei locali del Quartiere Navile in accordo con la Presidenza del Quartiere.

Azione 2.

Realizzazione del progetto.

Sulla base dell'elaborazione metaprogettuale, il progetto di spazio aperto definitivo sarà elaborato.

Tecniche: disegno al computer.

Azione 3.

Gli elementi del progetto saranno realizzati e successivamente installati nel sito concordato.

Per la successiva manutenzione degli elementi installati è previsto sia il coinvolgimento degli abitanti degli adiacenti caseggiati attraverso la periodica convocazione di assemblee, sia il proseguimento della collaborazione con gli studenti dell'Istituto Aldini Valeriani con periodici interventi di cura previsti nell'attività didattica.

Il lavoro verrà svolto a **titolo volontario e gratuito**.
Le forme di sostegno sono regolate al successivo punto 6.

4. MODALITA' DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano ad operare:

- in uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione delle attività; conformando la propria attività ai principi della sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirando le proprie relazioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, piena e tempestiva circolarità delle informazioni, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività anche mediante il coinvolgimento di altri Settori e Servizi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
- svolgere le attività indicate nel presente patto nel rispetto dei principi del Regolamento sui Beni Comuni;

Il proponente si impegna a:

- utilizzare il logo "Collaborare è Bologna" e del Quartiere su tutto il materiale eventualmente prodotto nell'ambito delle attività previste nel presente documento;
- rispettare le prescrizioni fornite dai Settori tecnici (in allegato) per una corretta esecuzione dei lavori;
- supportare l'attività del Quartiere nel coinvolgimento, attraverso periodiche convocazioni di assemblee, dei residenti degli adiacenti caseggiati nell'attività di cura di manufatti ed elementi vegetali al fine di garantirne una buona manutenzione nel tempo;
- mantenere i contatti con gli studenti che hanno partecipato all'elaborazione del progetto coinvolgendoli anche, in coordinazione con l'Istituto Aldini Valeriani, nella successiva fase di cura e manutenzione di quanto realizzato.

Il proponente con la sottoscrizione del presente patto si impegna al rispetto della XII Disposizione transitoria e finale della Costituzione e della relativa legge di attuazione (legge 20 giugno 1952 n. 645, c.d. Legge Scelba) e della legge 25 giugno 1993 n. 205, c.d. Legge Mancino. L'inosservanza del divieto stabilito è causa di decadenza dal patto.

Il Comune si impegna a valutare, anche su segnalazione del proponente, gli adeguamenti necessari per rendere maggiormente efficaci le azioni previste nell'interesse della cittadinanza nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle priorità di intervento del Comune.

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune ovvero a pubblicare direttamente sul proprio profilo attivato nella sezione "Partecipa" del sito Iperbole una **relazione finale illustrativa delle attività svolte, come da schema allegato al presente patto di collaborazione, corredata di materiale fotografico, audio/video o multimediale.**

Il Comune si impegna a promuovere un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nell'ambito della collaborazione con l'Amministrazione e, più in generale, sui contenuti e le finalità del progetto. Il Comune pertanto renderà pubblici, nelle forme ritenute più opportune, i materiali promozionali e di rendicontazione prodotti dal proponente in relazione alle attività previste nel presente patto. Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

Il referente per la gestione delle parti di competenza del Quartiere è il Referente dell'Area Nuove Cittadinanze, Inclusione Sociale e Quartieri del progetto Cittadinanza Attiva per il Quartiere Navile Erik Montanari.

6. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune – come concordato in fase di co-progettazione – sostiene la realizzazione delle attività concordate attraverso un contributo di carattere finanziario, a titolo di concorso, a parziale copertura dei costi da sostenere per far fronte a necessità non affrontabili con sostegni in natura, come meglio specificato nell'avviso pubblico, nel limite massimo di **Euro 6.000,00**. In particolare il contributo potrà essere utilizzato per sostenere i costi dei materiali necessari all'esecuzione dell'intervento. I costi da sostenere, preventivamente stimati, **andranno dettagliatamente rendicontati e documentati al Comune, allegando allo schema di rendicontazione di cui al precedente punto 5. gli scontrini e le fatture attestanti le spese effettivamente sostenute.**

7. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente patto di collaborazione è di **un anno con decorrenza dalla data di sottoscrizione**. E' onere del Proponente dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o cessazioni delle attività o iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto di collaborazione.

8. RESPONSABILITA'

Le attività previste nell'ambito del presente patto di collaborazione verranno svolte sotto la responsabilità del proponente.

Il proponente si impegna a rispettare le prescrizioni dettate dai competenti uffici tecnici comunali e a sottoscrivere per accettazione ed a rispettare eventuali indicazioni e modalità operative, anche relativamente al materiale fornito in dotazione, che il Comune riterrà opportuno indicare per svolgere le attività al fine di operare in condizioni di sicurezza.

Il Proponente si assume l'obbligo di portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività i contenuti del presente patto di collaborazione, di coordinarli e di vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Bologna 29.10.2018

Per il Proponente
il Presidente
Davide Natale

Per il Quartiere Navile
Il Direttore
Andrea Cuzzani
